

Boletini 10 de boletini 3 l' uno . per ducati	60
Boletini 80 de boletini 2 l' uno . » »	320
Boletini 90 de ducati 3 l' uno de contadi » »	270
Boletini 270 de boletini 1 l' uno . » »	540
Boletini 1 a l' ultimo cavado de uno zebelino aconcio de nu- mero 2 » »	50

Summa ducati 3100

Summa beneficiati numero 490, a 16 per cento in circa.

430*) *A dì 29.* La mattina, fo *lettere, di sier Gabriel Venier orator, da Lodi, di . . .* Come il Duca partirà a di primo di quaresema per andar a Loreto. *Item,* di Milan è uno aviso come il signor Antonio da Leva havia fatto retenir in castello il conte Filippo Tornielo, venuto di Novara li in Milan. *Da Cassan, di sier Tomà Moro proveditor general, di 26. Ut in litteris.*

Vene l' orator di Milan et have audientia secreta.

Da poi disnar, fo Pregadi per expedir l' opinion di sier Lunardo Emo savio del Consejo, di 100 milia ducati vol haver dal clero.

Fo leto una *lettera molto ben ditada, scritta per lo Episcopo di Verona, olim Datario, a la Signoria.* Come è a Verona a governar il suo episcopato, et prega li sia dà il possesso di l' abazia di Rosazo. La copia di la qual lettera spero notarla qui avanti.

Di Franza, vene lettere da Poesi, del Justinian orator nostro, di 22, venute in zorni 7. Che munda uno aviso hauto di Baiona, scritto in francese, di la intimation di la guerra fatta in Spagna, a Burgos, a l' Imperador, per il Re, di guerra, di questa Maestà, *etiam* per il Re, di guerra, del Re anglico, *ut in eis.* La copia sarà qui avanti. *Item,* scrive colquii hauti col re Christianissimo, qual vol romper da tre bande, et haverà danari et zente.

430* *De Inghilterra, di sier Marco Antonio Venier el dottor orator, più lettere, da Londra, di 30 Zener.* Come a di 5 scrisse, da poi è andato a Vinsor monsignor di la Brocha orator del Christianissimo re, acompagnato da tutti li cavalieri di l' ordine che qui sono, che poteano esser da 16, con cavali 100, dove per el maistro de ditti cavalieri fu consignato

(1) La carta 429* è bianca.

uno loco in una chiesa che ivi è, in el qual poneno uno scudo con le insegne sue et uno elmo fornido d' arzento et con el cimier; et ancor poneno il titolo a quel mete la insegna. Et si fa questo in memoria di tal dignità. Invero de qui per ogni modo et via molto honorano li agenti del Christianissimo re. Ritornato heri, hozi dice partirse ben donato da questo Serenissimo Re. Qui ancor si ragiona che a la dieta die farsi in Alemagna per la nova eletion de re di Romani, questi manderano homo suo o per diferir la eletion, over sia electo uno di Electori. È gionto qui il reverendo prothonotario Gambara per nome del Pontefice. È stà expedito de qui monsignor de la Brochia camerier secreto del re Christianissimo, qual ha fatto offitio de qui per gli atti è occorsi di orator, come è ditto di sopra. Parte molto ben satisfatto da questo Serenissimo Re et reverendissimo Cardinal.

Del ditto, di 9 Fevver, date pur a Londra. Scrive, qui si aspecta che Cesare accetti la intimation di la guerra, perchè una nave che a li 23 del passato parti da Bilbao, porto di la Spagna, porta che li oratori anglesi sono apresso Cesare haveano fatto intender a li lor mercadanti che hanno le robe sue in Spagna et in Fiandra, che assai sono et per bona valuta, le trazeno over le asecurino aziò non li occorra alcun contrario. Et in Fiandra questi mercadanti anglesi hanno un gran cavedal, imperò ivi hanno mandato sue robe a lor risego perchè i diceano volerle mandar a Cales dove questi voleano voltar le fiere di Anversa; le qual reussirà. Iuditio non è da far, ma a lo effecto reportarsi. Afirmano questi faranno la guerra et per mar et per terra. Scrive, haver hauto lettere nostre di 20 del passato, come Lutrech havia acquistà Rimano etc. Scrive il prothonotario Gambara qui zonto è stà ben veduto et meglio donato de vasi d' oro et d' arzento per valuta de ducati 2000, et ha habuto audientia dal cardinal Eboracense et dal Re Serenissimo; qual ha instato molto per nome del Papa che fazi la Signoria nostra li restituissa Ravenna et Zervia. Et sopra questo scrive longamente. Et come il Cardinal, *etiam* il Re li ha parlato scrivi a la Signoria voy dar le so' terre al Papa aziò l' intri in la liga, con molte parole *ut in litteris*; ancorchè l' orator del re Christianissimo sopra questo habbia fatto ogni bon officio per nui. *Item,* questo Re exorta, per sue lettere, la republica Fiorentina che le decime hanno messo al clero et scoesse voglia ricognoscer quelle dal Pontefice a chi stà a darli tal autorità, ancor che li nepoti Medici di Soa Santità in Fioren-